

CXXXIII SEDUTA**MARTEDI 24 MARZO 1981**

Presidenza della Vicepresidente CARDIA

I N D I C E

Comunicazioni del Presidente	3
Disegno di legge (Annunzio di presentazione) ..	1
Elezione del Presidente del Consiglio regionale .	
(Votazione segreta)	2
(Risultato della votazione)	2
(Votazione segreta)	3
(Risultato della votazione)	3
Interpellanze (Annunzio)	2
Interrogazioni (Annunzio)	2
Proposte di legge (Annunzio di presentazione) .	1
Sull'ordine dei lavori:	
GIANOGGIO	3

La seduta è aperta alle ore 11 e 30.

BOI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 18 marzo 1981, che è approvato.

Annunzio di presentazione di disegno di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che è stato

presentato il seguente disegno di legge: "Ulteriori modifiche alla legge regionale 13 luglio 1976, n. 34. Misura delle indennità spettanti ai componenti il Comitato per la programmazione di cui alla legge 1 agosto 1975, n. 33". (176)

Annunzio di presentazione di proposte di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

dai consiglieri Atzeni - Boi - Rojch - Ladu - Atzori A. - Secci - Moretti - Mura - Dettori - Isoni - Carrus - Lorettu - Saba - Franceschi - Giagu - Spina - Serra:

"Tutela del bambino ricoverato negli ospedali della Regione". (175)

dai consiglieri Cardia - Orrù - Tamponi - Barranu - Angius - Marras - Corrias - Satta G. - Schintu :

"Norme per la promozione, la programma-

VIII LEGISLATURA

CXXXIII SEDUTA

24 MARZO 1981

zione e lo sviluppo regionale delle attività teatrali". (177)

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

BOI, Segretario:

"Interrogazione Ladu, con richiesta di risposta scritta, sulla manutenzione della strada di penetrazione agraria Olzai-Ottana (trasversale della strada Sarule-Ottana)". (382)

"Interrogazione Buzzanca - Puggioni sulla moria di pesci nelle acque circostanti La Maddalena". (383)

"Interrogazione Saba - Asara - Becciu - Dettori - Gianoglio sulla rottura delle trattative tra Regione e sindacati per il rinnovo del contratto dei dipendenti regionali". (384)

"Interrogazione Demartis sui danni alle colture agricole causati dai cinghiali e maiali selvatici presenti nelle riserve autogestite e nelle oasi di ripopolamento". (385)

"Interrogazione Dettori-Isoni-Loretto-Saba sulla grave situazione della fabbrica Olchima di Portotorres". (386)

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

BOI, Segretario:

"Interpellanza Soddu - Gianoglio - Atzeni - Dettori - Franceschi - Ladu - Oppi - Secci - Tidu - Carrus - Loretto - Piredda - Zurru sull'incontro della Giunta regionale col Ministro delle Partecipazioni statali De Michelis". (231)

"Interpellanza Oppi - Ladu - Mela sul disimpegno dell'Ente minerario sardo nell'at-

tuazione del 'Programma Carbosulcis' ". (232)

"Interpellanza Catte - Carrus - Demontis - Atzori A. sulle prestazioni mediche specialistiche". (233)

"Interpellanza Isoni - Dettori - Secci - Loretto sulla moria di pesci e di volatili marini nel mare dell'arcipelago maddalenino". (234)

Elezione del Presidente del Consiglio regionale.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Consiglio.

Leggo, per norma di tutti i consiglieri, l'articolo 5 del Regolamento interno.

"Il Presidente è eletto con votazione a scrutinio segreto e con la maggioranza di tutti i consiglieri eletti. Quando nessuno abbia riportato detta maggioranza, il Consiglio procede nel giorno stesso a una nuova votazione, nella quale è sufficiente la maggioranza dei votanti, computando nel numero dei votanti anche le schede bianche. Se nessuno ha riportato tale maggioranza il Consiglio procede a votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella seconda votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti ed è eletto quello che riporta più voti; a parità di voti è eletto il più anziano in età. Lo spoglio delle schede si fa in seduta pubblica dall'ufficio di Presidenza provvisorio".

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	74
astenuti	35
votanti	39
maggioranza	41

Ha ottenuto voti: Corona Armando, 39.

(hanno preso parte alla votazione: Angius -

VIII LEGISLATURA

CXXXIII SEDUTA

24 MARZO 1981

Atzori V. - Barranu - Battolu - Berlinguer - Buzzanca - Cardia - Carta - Castellaccio - Casula - Cogodi - Corrias - Erdas - Fadda - Ghinami - Mannoni - Marras - Melis - Mereu - Muledda - Oggiano - Orrù - Pigliaru - Pili - Pintus - Piretta - Pischedda - Puggioni - Raggio - Rais - Saba A. - Sanna C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Sechi - Tamponi - Uras.

Si sono astenuti: Anedda - Are - Asara - Atzeni - Atzori A. - Baghino - Becciu - Boi - Carrus - Chessa - Demartis - Dettori - Floris M. - Floris S. - Franceschi - Giagu - Gianoglio - Isoni - Ladu - Loretto - Medde - Mela - Moretti - Mura - Murru - Offeddu - Oppi - Puddu - Rojch - Saba B. - Secci - Serra - Soddu - Spina - Tidu).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Gianoglio. Ne ha facoltà.

GIANOGLIO (D.C.). Vorrei chiedere alla cortesia della Presidenza e dei colleghi di sospendere la seduta per dieci minuti, onde valutare i risultati della votazione e le eventuali conseguenze da trarre.

PRESIDENTE. Se i colleghi consiglieri sono d'accordo, sospendiamo la seduta per dieci minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 50, viene ripresa alle ore 12 e 10).

Seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Poiché nella prima votazione nessun consigliere ha ottenuto la maggioranza dei voti previsti dal Regolamento, si procede ad una seconda votazione.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	78
astenuti	38
votanti	40
maggioranza	21

Ha ottenuto voti: Corona Armando, 40.

(Hanno preso parte alla votazione: Angius - Atzori V. - Barranu - Battolu - Berlinguer - Buzzanca - Cardia - Carta - Castellaccio - Casula - Cogodi - Corrias - Cossu - Erdas - Fadda - Ghinami - Mannoni - Marras - Melis - Mereu - Muledda - Oggiano - Orrù - Pigliaru - Pili - Pintus - Piretta - Pischedda - Puggioni - Raggio - Rais - Saba A. - Sanna C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Sechi - Tamponi - Uras.

Si sono astenuti: Anedda - Are - Asara - Atzeni - Atzori A. - Baghino - Becciu - Boi - Carrus - Catte - Chessa - Demartis - Demontis - Dettori - Floris M. - Floris S. - Franceschi - Giagu - Gianoglio - Isoni - Ladu - Loretto - Medde - Mela - Moretti - Mura - Murru - Offeddu - Oppi - Piredda - Puddu - Rojch - Saba B. - Secci - Serra - Soddu - Spina - Tidu).

PRESIDENTE. Poiché l'onorevole Armando Corona ha ottenuto la maggioranza dei voti previsti dal Regolamento, lo proclamo eletto Presidente del Consiglio regionale della Sardegna.

(Applausi).

Sospendo la seduta per trenta minuti, per recarmi dal Presidente a riferire l'esito della votazione.

(La seduta, sospesa alle ore 12 e 30, viene ripresa alle ore 13 e 28).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Ho comunicato all'onorevole Corona l'esito della votazione. L'onorevole Corona ha chiesto di poter avere tempo, nella giornata di oggi, per assumere una decisione definitiva.

VIII LEGISLATURA

CXXXIII SEDUTA

24 MARZO 1981

I lavori del Consiglio sono aggiornati, perciò, a domani mattina alle ore 11 e 30 con all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

La seduta è tolta alle ore 13 e 30.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Francesco Cocco

**Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni
annunziate in apertura di seduta.**

Interpellanza Soddu - Gianoglio - Atzeni - Dettori - Franceschi - Ladu - Oppi - Secci - Tidu - Carrus - Loretu - Piredda - Zurru sull'incontro della Giunta regionale col Ministro delle Partecipazioni statali De Michelis.

I sottoscritti, considerate le dichiarazioni del Ministro delle Partecipazioni statali De Michelis, in occasione del suo recente incontro con la Giunta regionale in ordine alle politiche e agli investimenti delle Partecipazioni statali in Sardegna, nonché il giudizio positivo della Giunta regionale sulle stesse dichiarazioni, riportato dalla stampa; vista l'importanza delle medesime per l'economia e il futuro della Sardegna; considerato che le forze politiche presenti in Consiglio regionale non hanno potuto approfondire direttamente i temi e i problemi in discussione, poiché la Giunta, contravvenendo ad una prassi ormai acquisita in questi anni, ha ritenuto opportuno escluderle dall'incontro col Ministro, vivamente preoccupati chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori dell'industria e della programmazione per conoscere:

1) se hanno espresso al Ministro le riserve e le preoccupazioni per la prospettiva chiaramente espressa di una riduzione della base produttiva e dell'occupazione nei settori della petrolchimica e delle fibre e inoltre quali iniziative alternative la Giunta e il Governo hanno concordato di assumere per bilanciare i drastici tagli occupativi previsti nei principali punti di crisi, quali quelli interessanti la SNIA che dovrà perdere mille posti di lavoro;

2) quali sono le intese raggiunte tra Regione e Ministro per definire e realizzare un progetto di verticalizzazione della chimica in Sardegna e di diversificazione del sistema produttivo esistente, al fine di realizzare un'area chimica integrata, come disposto dal Consiglio regionale col documento "Indirizzi e direttive per l'elaborazione del programma di sviluppo 1980/83" e se la Giunta regionale ritiene compatibili tali

direttive col piano nazionale di settore della chimica, il quale, lungi dal prevedere un'estensione e una diversificazione della base produttiva chimica regionale, contiene elementi e precisazioni in ordine alla riduzione del sistema produttivo sardo, con riflessi negativi sulla situazione occupativa, a cui si farebbe fronte mediante l'espansione delle attività di coltivazione e utilizzazione del carbone isolano;

3) se è stato possibile accertare i livelli qualitativi e le previsioni di impiego delle miniere di carbone acquisite dall'ENI nel quadro dell'accordo con l'Occidental Petroleum Corporation Company e la compatibilità dell'utilizzazione delle risorse dei bacini carboniferi americani col carbone del Sulcis, i cui programmi potrebbero subire un rallentamento a vantaggio dell'utilizzo del carbone americano;

4) se è stata manifestata la preoccupazione grave ed urgente intorno alla minacciata cessazione della produzione di alluminio, annunciata dai dirigenti della MCS-Finanziaria EFIM per i prossimi giorni, ed in particolare quali garanzie la Giunta regionale abbia chiesto ed ottenuto dal Ministro delle Partecipazioni statali per la realizzazione dei programmi di verticalizzazione del settore, connessi col raddoppio dell'Euralumina e rivendicati come condizioni irrinunciabili sia dalla Regione che dalle organizzazioni sindacali per l'espressione di un positivo parere in proposito;

5) se hanno chiesto ed ottenuto dal Ministro assicurazioni in ordine ai programmi sostitutivi dei comparti ritenuti obsoleti o fuori mercato, ed in particolare quale sia la politica di decentramento delle commesse al Mezzogiorno — nel quadro di una più generale strategia della spesa pubblica per investimenti — in funzione del sostegno delle imprese del settore degli impianti, colpite in Sardegna dalla crisi degli investimenti;

6) se hanno chiesto ed ottenuto che sulle decisioni in ordine alla programmazione e alla gestione sia assicurato il ruolo della Regione, e in che modo sia possibile evitare nel futuro la umiliante condizione di un potere regionale completamente all'oscuro di decisioni fondamentali per lo sviluppo e per l'occupazione,

assunte dal Governo e dalle Aziende a partecipazione statale;

7) quali garanzie la Giunta regionale abbia chiesto ed ottenuto circa il futuro della Cartiera di Arbatax e quali programmi delle Partecipazioni statali nel settore il Ministro abbia annunciato per controllare le ripercussioni della crisi e del monopolio dell'industria cartaria sull'editoria e sull'informazione e per garantire la tutela dei livelli occupativi e la realizzazione di programmi di forestazione atti a superare uno dei più preoccupanti elementi di crisi del settore ed una delle più gravi passività della nostra bilancia commerciale, secondo le indicazioni del programma nazionale a medio termine;

8) quali iniziative intenda assumere la Giunta regionale all'interno del Consiglio, coi sindacati, coi poteri locali, con le organizzazioni produttive, per far emergere una linea di difesa degli interessi della Sardegna, che appaiono gravemente minacciati dal ridimensionamento degli investimenti nei settori delle aziende esistenti e dalla assenza di qualsiasi prospettiva di diversificazione e di discesa a valle in attività manifatturiere.

I sottoscritti chiedono inoltre di interpellare il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore dell'industria e l'Assessore della programmazione per conoscere la ragione dell'assenza di qualsiasi riferimento alla fondamentale questione dei trasporti che, com'è risaputo, dipende, nel comparto navale ed aereo quasi interamente dalle Aziende a partecipazione statale. L'assenza di questo riferimento, oltre ad essere estremamente grave, fa apparire l'incontro improvvisato e propagandistico e non coerente con i documenti, le posizioni e gli atti ufficiali della Regione Sarda. Aspetti negativi sottolineati dall'evidente atteggiamento di subordinazione e di accettazione acritica della politica e dell'"Autorità" del Ministro delle Partecipazioni statali.

La scomparsa di qualsiasi riferimento nelle dichiarazioni del Presidente della Giunta regionale e dei suoi Assessori alle preoccupazioni più volte espresse da tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale, in ordine ai limiti e ai condizionamenti che la struttura in-

dustriale e l'apparato delle Partecipazioni statali esercitano sull'autonomia e sui suoi poteri, accresce le preoccupazioni e non consente di manifestare soddisfazione per un incontro che va a tutti gli effetti ritenuto peggiorativo di tutte le precedenti condizioni, rischiando di compromettere ogni ipotesi di sviluppo regionale, di vanificare gli sforzi della programmazione, se questa non viene coordinata con le politiche economiche nazionali e sorretta dai programmi pubblici di spesa e di investimento. (231)

Interpellanza Oppi - Ladu - Mela sul disimpegno dell'Ente minerario sardo nell'attuazione del "Programma Carbosulcis".

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore dell'industria per conoscere se rispondano a verità le notizie divulgate dalla stampa circa l'orientamento manifestato pubblicamente dall'Assessore Oggiano ai rappresentanti sindacali della FULC, sembra interpretando un deliberato della Giunta, sulla volontà di sottrarre l'Ente minerario sardo all'impegno finanziario conseguente al necessario aumento di capitale richiesto dalla Carbosulcis alle due consociate (SAMIM e EMSA) per l'attuazione del "Programma Carbosulcis", programma già individuato fra gli obiettivi primari da conseguire dalla Regione, sia per le positive conseguenze nei confronti dell'occupazione, sia per l'aumento della produzione energetica che assicurerebbe alla Sardegna non solo il mantenimento dell'attuale standard industriale, ma un suo sicuro sviluppo.

Poiché un tale atteggiamento, se confermato, sarebbe contraddittorio rispetto agli impegni formali assunti dalla Giunta regionale nei recenti dibattiti avvenuti in Consiglio sui problemi dell'industria in Sardegna, e in particolare con il punto 5 del dispositivo dell'ordine del giorno approvato nella seduta del 23 gennaio 1981, che "impegna la Giunta a svolgere un'azione ferma e decisa nei confronti del Governo diretta a ottenere l'avvio ad attuazione del progetto di riattivazione delle miniere carbonifere del Sulcis e l'assunzione di impegni finanziari affinché

siano concretamente verificate le possibilità di sperimentare i processi di gassificazione e liquefazione del carbone, nel quadro di un serio piano energetico nazionale".

Gli interpellanti ritengono che l'azione della Giunta di ottenere dal Governo il massimo dello sforzo finanziario del progetto, non deve essere accompagnato da quello teso ad operare uno sganciamento per l'attuazione dell'impegno ripetutamente assunto di procedere alla utilizzazione delle risorse locali rendendosi presente, nelle forme e modi possibili negli organi decisionali ed operativi nelle aziende e società che devono attuare i progetti.

La decisione assunta di non partecipare all'aumento di capitale della Carbosulcis, se mantenuta, porterebbe inevitabilmente al ritiro dell'EMSA dal Consiglio di amministrazione della Carbosulcis e conseguentemente impossibilità da parte della Regione di svolgere un ruolo attivo di presenza e di controllo.

Gli interpellanti chiedono pertanto al Presidente della Giunta e all'Assessore dell'industria di adeguare la loro iniziativa alle linee tracciate dal Consiglio e qualora vi siano ragioni che giustifichino a loro giudizio il disimpegno di un Ente strumentale della Regione all'interno della Società Carbosulcis, che deve attuare uno dei più ambiziosi progetti industriali nel settore minerario, sottraendo così un settore come il Sulcis dalla situazione di incertezza economica e di grave carenza di manodopera occupata nonché la Sardegna dalla dipendenza energetica, chiedono che gli interpellati rendano conto al Consiglio del perché di un mutamento così radicale nella politica dell'industria mineraria in Sardegna. (232)

Interpellanza Catte - Carrus - Demontis - Atzori Angelo sulle prestazioni mediche specialistiche.

I sottoscritti, premesso che con sentenza del Pretore di Bari, del Pretore di Ascoli Piceno, del Pretore di Orvieto, del Pretore di Alghero e del T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, è stato dichiarato illegittimo l'accordo economico del

febbraio 1980 reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1980, col quale si subordinava la prestazione dei servizi specialistici ad una autorizzazione dell'Ente erogatore, in quanto contrastante sia con l'articolo 25 della legge 833/1978, sia con gli articoli 3, 32 e 41 della Costituzione; rilevato che con ordine del giorno del Consiglio regionale del 3 febbraio 1981 la Giunta regionale veniva impegnata a dare istruzioni e direttive affinché le prestazioni specialistiche e diagnostiche strumentali potessero essere ottenute sia presso le strutture delle U.S.L. sia presso le strutture private convenzionate dietro la sola prescrizione del medico curante, chiedono di interpellare l'Assessore alla sanità per conoscere i motivi per i quali mentre si è provveduto a liberalizzare l'assistenza specialistica nella provincia di Sassari, nessuna applicazione trova il contenuto delle citate sentenze e del ricordato ordine del giorno nell'ambito delle altre province sarde. (233)

Interpellanza Isoni - Dettori - Secchi - Loretto sulla moria di pesci e di volatili marini nel mare dell'arcipelago maddalenino.

I sottoscritti chiedono di interpellare l'Assessore regionale della difesa dell'ambiente per sapere se sia a conoscenza del fenomeno di grave inquinamento verificatosi nelle acque dell'arcipelago maddalenino con conseguente diffusa moria di ogni sorta di pesci e di crostacei e di uccelli marini; e per conoscere se siano stati presi solleciti provvedimenti atti a identificare la causa dell'inquinamento e per eliminare ove possibile la fonte e per ridurre al massimo le conseguenze negative; e in particolare per sapere se siano state compiute sollecite ed adeguate indagini atte ad escludere in maniera categorica l'insorgere di fenomeni legati alla presenza di fonti di inquinamento quali sono gli sbocchi fognari di La Maddalena, Palau e Arzachena e dei complessi turistici della Costa Nord-Orientale che pare stiano per provocare fenomeni di eutrofizzazione del mare come già si verifica in talune zone della costa Adriatica; e per sapere quali

provvedimenti intenda assumere nell'immediato per dotare i centri urbani e gli insediamenti costieri di La Maddalena, di Palau e di Arzachena di impianti di raccolta e depurazione delle acque luride e di impianti di smaltimento dei rifiuti solidi. (234)

Interrogazione Ladu, con richiesta di risposta scritta, sulla manutenzione della strada di penetrazione agraria Olzai-Ottana (trasversale della strada Sarule-Ottana).

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore dei lavori pubblici per sapere se sia a conoscenza della grave situazione in cui si trova la strada di penetrazione agraria Olzai-Ottana, che risulta essere una trasversale delle strade Sarule-Ottana, ridotta in uno stato di dissesto tale da essere praticamente intransitabile, procurando notevoli disagi ai numerosi lavoratori che giornalmente si recano al lavoro ad Ottana dai centri vicini.

Tale arteria fu aperta negli anni 1968-1969 come strada di penetrazione agraria, ma con la nascita del polo industriale di Ottana divenne subito una delle più importanti strade di collegamento fra il predetto centro ed i Comuni di Ozieri, Teti, Austis, Tiana, Ovodda ed altri centri della Barbagia-Mandrolisai, perché consente un rapido accesso al posto di lavoro di numerosi operai che risiedono nei suddetti paesi, riducendo i tempi di accesso (non più di 30 minuti) ed i disagi conseguenti alla pendolarità.

In conseguenza dell'importanza di tale strada l'Assessorato dei lavori pubblici dispose qualche anno fa l'erogazione di un contributo di 30 milioni, che si dimostrò assolutamente inadeguato a dare una seppur minima sistemazione alla strada, coprendo almeno le buche:

Poiché esiste un progetto di massima elaborato e presentato dal Consorzio industriale di Nuoro alla Cassa per il Mezzogiorno, l'interrogante chiede:

1) che vengano esaminate tutte le possibilità per effettuare nelle more del finanziamento CASMEZ, entro tempi brevi, un ulteriore intervento finanziario a favore del Comune di Olzai per rendere almeno agibile senza peri-

colo la strada in argomento;

2) che venga effettuato un intervento presso la CASMEZ perché prioritariamente finanzi il progetto per la realizzazione della strada a scorrimento veloce Olzai-Ottana, attesa l'importanza dell'arteria per i numerosi lavoratori di un vasto bacino di utenza. (382)

Interrogazione Buzzanca - Puggioni sulla moria di pesci nelle acque circostanti La Maddalena.

I sottoscritti, in riferimento alle notizie apparse in un articolo su "La Nuova Sardegna" del 13 marzo 1981 riguardanti l'improvvisa e misteriosa moria di pesci nelle acque circostanti La Maddalena; considerata la gravità di tale fenomeno che lascia aperta la possibilità a svariate ipotesi; osservato come ancora una volta fatti di questo genere mettono in evidenza la precarietà se non addirittura la inesistenza di adeguati sistemi di controllo ambientale; ricordato l'ormai vecchio ma sempre terribilmente attuale ed urgente problema concernente il funzionamento del Laboratorio di analisi sulla radioattività di La Maddalena, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore dell'ambiente per sapere quali provvedimenti intendano prendere al fine della creazione o dell'adeguato funzionamento di tutte quelle strutture adibite al controllo, la prevenzione e l'intervento tempestivo in materia di alterazione degli equilibri ecologici. (383)

Interrogazione Saba - Asara - Becciu - Dettori - Gianoglio sulla rottura delle trattative tra Regione e sindacati per il rinnovo del contratto dei dipendenti regionali.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore del personale per sapere se risponde al vero la notizia che sia intervenuta tra la Giunta e i sindacati una rottura per le trattative nel rinnovo del contratto dei dipendenti regionali e se sia vero che la Giunta ha ritenuto di poter

VIII LEGISLATURA

CXXXIII SEDUTA

24 MARZO 1981

continuare a trattare col sindacato autonomo dei dipendenti medesimi.

In caso affermativo i sottoscritti chiedono di conoscere gli atteggiamenti della Giunta stessa in ordine ai contenuti delle proposte relative al contratto in questione, alle ragioni che hanno determinato la rottura e i tempi prevedibili per la soluzione della vertenza. (384)

Interrogazione Demartis sui danni alle colture causati dai cinghiali e maiali selvatici presenti nelle riserve autogestite e nelle oasi di ripopolamento.

Il sottoscritto chiede di interrogare gli Assessori dell'agricoltura, dell'ecologia e della difesa dell'ambiente per conoscere se siano informati che, nel territorio di diversi Comuni della Gallura fra i quali Arzachena, Luogosanto, Luras, Calangianus e Aglientu e in alcune località della Nurra — da Zirra al Tramariglio e in altre zone della provincia di Sassari — le aziende agricole subiscono ingenti danni da cinghiali e maiali selvatici i quali, affamati, a branchi numerosi, imperversano distruggendo le colture e molte strutture fondiarie minori.

La presenza eccezionale e numerosa di questi animali è dovuta alla istituzione, per concessione regionale, di riserve autogestite ed oasi di ripopolamento.

Il sottoscritto evidenzia e sottolinea l'urgenza di decidere l'adozione di provvedimenti straordinari i quali, in deroga alle norme che regolano la istituzione e la gestione delle riserve e delle oasi, consentano di eliminare la causa di questi danni.

Il sottoscritto è dell'avviso che si debbano adottare con urgenza i provvedimenti richiesti al fine di evitare che concessioni, finalizzate a ripopolare e proteggere alcune specie di animali, non divengano, come succede nei casi richiamati, dei luoghi dove animali nocivi senza

alcun controllo si moltiplicano diventando un flagello che si aggiunge alle numerose calamità naturali che le aziende agricole della Sardegna, ripetutamente, stanno subendo. (385)

Interrogazione Dettori - Isoni - Loretu - Saba sulla grave situazione della fabbrica Olchima di Portotorres.

I sottoscritti, premesso che oltre due anni fa un disastroso incendio distrusse, con danni per centinaia di milioni, la colonna di scissione e parte del capannone della Olchima, fabbrica chimica della zona industriale di Portotorres; considerato che la Olchima disponeva di una considerevole capacità di inserimento nel mercato europeo del settore essendo in possesso di numerose commesse per i prodotti che nel suo stabilimento venivano ottenuti con la scomposizione dei grassi vegetali: acidi grassi, oleine bidistillate, glicerina, stearine idrogenate, olii di semi raffinati per l'industria alimentare; constatato che la suddetta Olchima fu costretta, a causa dell'incendio, a collocare in cassa integrazione guadagni tutti i suoi 60 dipendenti oggi senza stipendio fin dal mese di agosto 1980; considerato che la proprietà aziendale chiese immediatamente l'intervento regionale in base alla legge n. 66/1976 e che detta richiesta rimane a tutt'oggi, a causa della lentezza con la quale la pratica sta percorrendo le varie tappe burocratiche e politiche, inevasa o quantomeno operativamente inefficace e improduttiva nei confronti della Olchima, chiedono di interrogare l'Assessore dell'industria per sapere quali iniziative intenda adottare per risolvere il problema della ripresa produttiva della fabbrica Olchima di Portotorres e porre, quindi, termine alla tanto precaria situazione dei lavoratori dello stabilimento in questione gravemente provati dagli oltre due anni di inattività e di salari ridotti. (386)